

INNOVAZIONE
GIUSTIZIA E TECNOLOGIA

PRIMA TAPPA

Dal prossimo giugno i ricorsi per decreto ingiuntivo saranno esser esclusivamente presentati ed emessi per via informatica

Processo telematico l'anno della svolta

Trani, i procedimenti civili verso la completa informatizzazione

ANTONELLO NORSCIA

● **TRANI**. Quello appena iniziato sarà un anno importante per il processo telematico civile.

Addirittura l'anno della svolta su certi versanti, considerando, ad esempio, che dal prossimo giugno è normativamente previsto che i ricorsi per decreto ingiuntivo debbano esser esclusivamente presentati ed emessi per via informatica. Per quello che in gergo è stato definito "binario unico", cioè senza la possibilità di optare per il tradizionale, ed ancora per un po' vigente, metodo cartaceo.

Negli uffici giudiziari tranesi è da mesi in corso la sperimentazione per testare i pro ed i contro (che col tempo ed alcuni correttivi dovrebbero venir meno) del processo telematico, destinato a segnare una svolta epocale per giudici, avvocati, cancellieri e consulenti che potranno interloquire in rete con appositi software, firme digitali e password.

Senza più code negli uffici giudiziari e senza più un fascicolo cartaceo. Che sarà dematerializzato e sostituito, a tutti gli effetti, da uno informatico, facilmente consultabile dai computer degli addetti ai lavori; dunque anche dalle abitazioni dei magistrati e dagli studi di legali e periti.

A Trani la sperimentazione vede una triade di "pionieri" che, assieme ai cancellieri della sezione civile e della sezione lavoro, sta collaudando quello che è il futuro prossimo della giustizia civile, il cui contenzioso è ben maggiore di quello penale ma dalla minor eco mediatica.

Al progetto lavorano con benefici già evidenti, frutto di costante abdicazione, il dr. Gaetano Labianca (referente e supervisore del progetto informatico del



tribunale presieduto da Filippo Bortone) per l'area civile, e la dr.ssa Maria Antonietta La Notte Chirone per la sezione lavoro.

PASSI IN AVANTI

La sperimentazione vede una triade di "pionieri" che sta collaudando il futuro prossimo della giustizia civile

Oltre loro è impegnato nel progetto l'avvocato Francesco Tedeschi, referente informatico del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trani, presieduto da Francesco Logrieco.

Importante anche il coordinamento della dr.ssa Angela Scagliola, respon-

sabile delle cancellerie dell'area civile e della dr.ssa Annamaria Palmieri, responsabile della cancelleria della sezione lavoro, e, nondimeno, l'attività dei singoli cancellieri.

Un gioco di squadra, tanto più che il Ministero della Giustizia, a decorrere dallo scorso 15 ottobre, ha riconosciuto valore legale alla trasmissione dei documenti informatici trasmessi per e da il Tribunale di Trani.

Temi attuali ed in costante divenire al centro anche di un recente convegno tenutosi proprio a Trani a cui oltre a Labianca, Chirone-La Notte e Tedeschi hanno partecipato Pasquale Farinola, direttore della Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati (Dgsia) di Bari ed il giudice di Corte d'Appello di Bari Michele Ancona, referente distrettuale per l'informatica.

«Gli atti processuali viaggiano su canali sicuri e criptati»

Il referente informatico spiega le particolarità del servizio

● **TRANI**. «Il processo civile telematico - afferma l'avv. Francesco Tedeschi - è una modalità di svolgimento della attività processuali attraverso lo strumento informatico. Gli invii avvengono su canali sicuri e criptati che consentono di rendere non modificabili i dati trasmessi. Infatti, gli atti vengono inviati attraverso la procedura di firma digitale e trasmessi col cosiddetto iter d'imbustamento, rendendoli così inattaccabili».

LA RETE DI TRASMISSIONE - «Il procedimento di trasmissione degli atti consente di conoscere in tempo reale l'esito dell'invio. - prosegue - Il vantaggio, soprattutto per gli avvocati, è l'immediata disponibilità nel sistema di atti e documenti, consentendo di verificare in tempo reale il contenuto del fascicolo processuale senza necessità di recarsi in cancelleria per la sua visione».

«Ciò, conseguentemente, - conitnua

Tedeschi - determina risparmio di tempo per i cancellieri che così possono dedicarsi ad altre incombenze».

«Il risultato raggiunto è stato possibile per la determinazione ed il lavoro svolto anche dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trani, senza il quale - aggiunge ancora Francesco Tedeschi - non si sarebbe potuto cogliere l'obiettivo del riconoscimento del valore legale degli atti inviati alle cancellerie per via telematica».

TEDESCHI

«Il vantaggio è l'immediata disponibilità nel sistema di atti e documenti»

LA COLLABORAZIONE - «L'ordine forense, nell'ottica di collaborazione con gli uffici giudiziari, ha of-

ferto il suo contributo umano ed economico e ha predisposto tutti gli strumenti per rendere possibile agli avvocati l'uso degli strumenti informatici: si è dotato di un punto di accesso per le operazioni di consultazione ed invio telematico degli atti; ha sottoscritto convenzioni per la dotazione agli avvocati di dispositivi di firma

ESPERTO
L'avv.
Francesco
Tedeschi

digitale; ha stipulato una convenzione con una primaria società per la dotazione di pec agli avvocati a costi contenuti».

POSTA CERTIFICATA - «Statisticamente il Tribunale di Trani vanta una percentuale elevata di avvocati dotati di caselle di posta elettronica certificata funzionanti. L'apporto del consiglio dell'ordine degli avvocati all'avvio del processo civile telematico - conclude l'avv. Tedeschi - è stato determinante per il riconoscimento del valore legale degli atti inviati per via telematica».

[an. nor.]



IL CONVEGNO
Da sinistra,
Gaetano
Labianca,
Michele
Ancona,
Pasquale
Farinola
e Maria
Antonietta La
Notte Chirone

Labianca: «Sfida ai tempi lunghi»

● **TRANI**. «Non so se può rappresentare la via d'uscita per sconfiggere i lunghi tempi di definizione delle cause civili ma è sicuramente una via in cui investire mezzi e risorse umane per adeguare ai tempi un sistema appesantito da adempimenti ormai superabili dall'informatica». Il giudice civile Gaetano Labianca, magistrato coordinatore della formazione per il processo telematico (il cosiddetto Magrif), definisce il processo telematico "uno strumento di crescita per cui però servono il costante impiego ed impegno di strumenti e personale qualificati».

L'avvio del progetto non è stato in discesa, anche perché i mezzi a disposizione erano scarni; ad esempio per iniziare la sperimentazione abbiamo recuperato gli scanner dagli uffici penali. Il progetto consente tra l'altro (nell'attuale fase di sperimentazione al solo giudice Labianca) di emettere i decreti ingiuntivi in via telematica per i relativi ricorsi presentati dagli avvocati col sistema informatico, ora affiancato a quello tradizionale cartaceo.

«Certo - evidenzia Labianca - ci sono dei profili da metter a punto, come, ad esempio, il pagamento del contributo unificato virtuale ed il coinvolgimento dei consulenti nel sistema informatico ma il futuro è ormai segnato, non si torna indietro. Il riconoscimento del valore legale ai documenti trasmessi in via telematica è destinato ad accelerare l'abbandono del cosiddetto doppio binario, cioè della possibilità di ricorrere ancora al deposito cartaceo. Il fascicolo informatico sarà l'unico ad avere valore. I benefici saranno evidenti e per tutti, a condizione però che ciascun operatore del diritto, nell'ambito del rispettivo ruolo, consideri il processo telematico un'opportunità e non un fastidio per il cambiamento del consolidato metodo di lavoro». [an. nor.]

TRANI L'INTERVENTO DEL GIUDICE DEL LAVORO, LA NOTTE CHIRONE

«Adesso è auspicabile un potenziamento di mezzi e risorse umane»

● **TRANI**. «Rinunciare a ciò che sono per diventare ciò che voglio essere». Richiamando una celebre frase di Einstein il Giudice del Lavoro del Tribunale di Trani Maria Antonietta La Notte Chirone, sintetizza quello che è l'attuale impegno per la sperimentazione del processo civile telematico.

«Ovviamente, come in ogni fase di sperimentazione, ci sono problemi di natura tecnica che possono anche creare disagio, quasi a svillare la celerità ed i benefici che invece si prospettano. Ma questo non deve deludere e demoralizzare; è una sorta di dazio per migliorare un servizio che a regime sarà sicuramente apprezzato ed irrinunciabile. E' auspicabile un potenziamento di mezzi e risorse umane. Infatti è grazie alla umile disponibilità ed all'impegno dei cancellieri (e non solo visto che ormai uno degli esperti collaboratori informatici è pure un dipendente

con diversa qualifica n.d.r.) che comunemente in pochi mesi la sezione lavoro del tribunale di Trani ha già prodotto tremila provvedimenti informatici».

Le udienze del magistrato La Notte Chirone si svolgono, per gran parte delle cause, col sistema informatico che sta sostituendo anche la tradizionale verbalizzazione manuale. Ordinanze e sentenze, con messaggi di posta elettronica certificata (pec), giungono in tempo reale su computer e smartphone degli avvocati.

«Ma al di là dei tecnici - ha aggiunto il magistrato - occorre che tutti s'impegnino per cambiare un radicato modo di lavorare ed acquisire una nuova modalità operativa figlia dei tempi per non trovarsi spiazzati quando il processo telematico civile diventerà l'unica via. Ineluttabilmente il fascicolo dematerializzato soppianderà quello cartaceo».

[an. nor.]

